

MENU

il Fatto
Quotidiano.it

In Edicola Millennium FQ Magazine Shop Il mondo FQ

CIAO!

Blog Alimentazione Farmaci Psicologia

SALUTE

OPINIONI DAL
BLOG

7 SETTEMBRE 2026

Ultimo aggiornamento: 7:28

*Milioni di italiani rinunciano alle cure
per costi e disuguaglianze territoriali: i
numeri della sanità in crisi*SPEAKER'S CORNER
Per chi ha qualcosa da dire

La spesa sanitaria in Italia è scesa al 6,2% del Pil, un valore inferiore alla media europea che colloca il nostro Paese agli ultimi posti tra quelli del G7

SEGUI FQ SU GAGGIUNGI AI PREFERITI DISCOVER WHATSAPP



COMMENTI

TAG Pronto Soccorso Sanità Sanità Pubblica

di Samanta Di Persio*

Un cittadino italiano che si reca in un pronto soccorso difficilmente vi trascorre **meno di mezza giornata**. Talvolta ne esce senza aver ricevuto nemmeno una diagnosi corretta, ma questo è un altro problema. Se necessita di un ricovero e ha la fortuna dalla sua, trova aree dedicate ai pazienti in attesa di essere trasferiti nei reparti oppure spazi di Osservazione Breve Intensiva; altrimenti, gli resta **un lettino in corridoio**, nella speranza di non essere dimenticato da Dio e dagli uomini.

MILLENNIUM

L'ULTIMO NUMERO - Agosto 2026

Romanzo generale



LEGGI TUTTO IL NUMERO

adnkronos

06:57 - India, 6 morti in crollo edificio a Nuova Delhi: si continua a scavare tra le macerie

23:11 - Us Open, Alcaraz si sbarazza di Paul in tre set e vola ai quarti

22:35 - C.sinistra: Schlein, 'andiamo a vincere, io ci sono'

22:29 - Governo: Schlein, 'quante promesse tradite, ormai non vi crede più nessuno'

22:08 - Carburanti: Schlein, 'appello alla Meloni, quando trova coraggio di tassare società energetiche?'

20:53 - Germania: Calenda, 'non è un gioco, segnale di rinc... collettivo che ci impedisce di capire pericolo'

20:48 - Governo: Meloni, 'grazie a presidente Colombia per congratulazioni'

www.adnkronos.com

ARRONATI

C'è poi chi **rinuncia** alle cure, sopraffatto dallo sconforto provocato dall'attesa e da un trattamento che talvolta sfiora i limiti della dignità umana in una struttura pubblica. A meno che non abbia un "medico in paradiso" a cui raccomandarsi, circostanza che, a giudicare da chi riesce a passare avanti pur essendo appena arrivato, sembra verificarsi con una certa frequenza.

Il [Rapporto Italia 2026 dell'Eurispes](#) mette in luce un aumento delle rinunce alla prevenzione e alle prestazioni sanitarie da parte dei cittadini e, conseguentemente, una **crescita dei divari** territoriali e sociali. Nel 2024 il 9,9% della popolazione (circa 5,8 milioni di persone) ha dichiarato di aver rinunciato a visite o esami specialistici. Le principali cause sono le liste d'attesa (6,8%) e le difficoltà economiche (5,3%).

LEGGI ANCHE →

[Liste d'attesa in sanità: in un anno +51% di rinunce alle cure. Il decreto? Attuato a metà](#)



[Leggi articolo →](#)

Il Rapporto evidenzia inoltre una diffusa tendenza al **contenimento** della spesa sanitaria. La voce più critica riguarda i controlli medici periodici di prevenzione, ai quali rinuncia il 34,6% degli intervistati, in forte aumento rispetto al 27,2% del 2025. Seguono le cure odontoiatriche (32,1%) e, con percentuali più contenute ma comunque significative, le **visite specialistiche** (23,4%), le terapie e gli interventi medici (19,8%) e l'acquisto di medicinali (15,7%).

Il quadro si aggrava ulteriormente se si osservano le **disuguaglianze territoriali**. La rinuncia all'acquisto di medicinali varia dal 12,9% del Nord-Est al 24,1% del Sud e al 21,2% delle Isole. Le incidenze più elevate si registrano tra coloro che sono in cerca di occupazione o in cassa integrazione: tra i primi, il 58,6% rinuncia ai controlli di prevenzione e il 52,6% alle cure odontoiatriche; tra i secondi, le percentuali restano **analogamente elevate** (57,6% e 45,5%), con una forte incidenza anche sulla rinuncia ai medicinali (39,4%).

[Anche il recente studio della Fondazione Gimbe](#) denuncia che la spesa sanitaria in Italia è scesa al 6,2% del Pil (140,00 miliardi di euro), un valore **inferiore** alla media europea che colloca il nostro Paese **agli ultimi posti** tra quelli del G7. Fino al 2011 la spesa sanitaria pubblica pro capite italiana era sostanzialmente allineata alla media europea. Da allora, tuttavia, il divario si è progressivamente ampliato a causa di **tagli** e definanziamenti.

Nel novembre 2011 si assiste alla caduta del quarto governo Berlusconi. Da quel momento si sono succeduti i governi Monti, Letta, Renzi, Gentiloni, Conte I,



sostenuto dalla coalizione giallo-verde, Conte II, espressione della coalizione giallo-rossa, Draghi e infine Meloni, attualmente il governo più longevo della storia repubblicana. Sulla base dei dati menzionati, questo primato **non sembra tuttavia aver prodotto alcun miglioramento** nella spesa sanitaria; al contrario, si è assistito a un progressivo deterioramento del settore. A futura memoria, soprattutto per gli elettori.

*scrittrice

CORRELATI SALUTE →

Sanità a Napoli, cent'anni dalla morte di Giuseppe Moscati: cos'è andato storto?



ANTONIO MARFELLA
👉👤(0)



Ho ci segna cataro partec



DOMENICO DE FI
👉👤(0)

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro [supporto tecnico](#) La Redazione



[TERMINI E CONDIZIONI D'USO](#)[PRIVACY POLICY](#)[CAMBIA IMPOSTAZIONI](#)[PRIVACY](#)[PUBBLICITÀ](#)[ABBONATI](#)[NEWSLETTER](#)[FAQ](#)[GERENZA](#)[CONTATTI](#)

[TV LOFT](#)[SCUOLA DEL FATTO](#)[FONDAZIONE FQ](#)[MILLENNIUM](#)[PAPER](#)[FIRST](#)[TIO](#)[SCELGO](#)[COMMUNITY](#)

© 2009 - 2026 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006